

Passa la linea leghista. Il sindaco conferma: «Il contratto sarà rescisso». Pd critico

# Comune, addio a Equitalia

## E lo Stato deve 3 milioni di affitti alla Provincia

La Lega incassa il «sì» del Pdl sulla fuga da Equitalia: in consiglio è stato depositato il testo con cui i lombardi chiedono di disdire il contratto e di affidarsi ad altra agenzia per la riscossione oppure a provvedere in proprio. Il sindaco Tentorio, inizialmente scettico, per il Pdl ora conferma: «Si farà». Il voto definitivo di lunedì in aula darà il via alle procedure. Intanto in Provincia i conti non tornano: lo Stato ha infatti tre milioni di euro di arretrati per l'affitto degli uffici di prefettura e vigili del fuoco. Soldi che potrebbero essere usati per opere pubbliche e che lo Stato non versa aggravando i buchi di bilancio.

ALLE PAGINE 2 e 3

## I conti degli enti pubblici

# Comune: addio a Equitalia Passa la linea leghista

### Stop al contratto, sì del Pdl. Centrosinistra critico

Palafrizzoni vuole dire addio a Equitalia, come hanno già fatto altre città, tra cui Brescia e Bologna. E vuole rescindere il contratto per la riscossione e la gestione dei ruoli. La proposta è partita dal capogruppo del Carroccio Alberto Ribolla, che ieri sera ha depositato in Consiglio comunale un ordine del giorno urgente, che verrà discusso lunedì, con l'invito alla Giunta a disdire il contratto con Equitalia. Un testo che ora incassa il favore del sindaco Franco Tentorio (Pdl), rendendo di fatto ufficiale l'addio a maggioranza. Il sindaco dopo l'annuncio di Ribolla prima di esprimersi ha voluto esaminare nel dettaglio, anche tecnico, la proposta della Lega, partito che della battaglia a Equitalia fa una bandiera politica. Ora conferma che si esprimerà a favore del provvedimento. Con il voto atteso per lunedì partiranno quindi le procedure burocratiche.

«Equitalia Nord spa, società concessionaria per la riscossione dei ruoli del Comune — spiega Ribolla — ricorre ampiamente a ipoteche immobiliari, pignoramenti di stipendi e conti bancari e a gasse fiscali sui beni immobi-

li come le automobili per colpire i contribuenti morosi. E non distingue chi evade volutamente le imposte da chi, invece, è in una situazione di oggettiva difficoltà, per la situazione economica. Equitalia — aggiunge — ha poi costi di riscossione elevati con interessi di mora che arrivano fino al 9% sulle cartelle esattoriali, pagate dal contribuente. Una cifra che potrebbe essere ridotta affidando il servizio internamente al Co-

mune, a società terze tramite gara o con l'Anci che — ricorda il capogruppo — sta costruendo con Comuni una società di riscossione dei tributi locali. Un'agenzia no profit, che non dovrà fare utili». «L'ordine del giorno — dice il sindaco, confermando la condivisione della maggioranza con Pdl e Lista Tentorio — risolve il contratto. Valuteremo a questo punto altre ipotesi e sceglieremo un soggetto che ci garantisca le condi-

#### Perché sì

### «Trattiene percentuali troppo alte Pesiamo meno sui contribuenti»



**Alberto Ribolla**  
(Lega)

«Attualmente le procedure di Equitalia non permettono di distinguere i veri evasori da chi è in difficoltà oggettiva. Puntiamo a un rapporto più umano con il contribuente». Così Alberto Ribolla, primo firmatario dell'ordine del giorno depositato in Consiglio. «I cittadini — dice — con Equitalia vengono gravati da elevati interessi moratori, aggi (fino al 9%), compensi, sanzioni, diritti di segreteria. Meglio svolgere autonomamente il servizio o avvalersi di società che garantiscano minori costi e disagi». (s.s.)

zioni migliori».

La legge prevede la possibilità per i Comuni di gestire da soli la riscossione dei tributi dal 2013. E dopo che la Lega ha cominciato a fare del contrasto di Equitalia una battaglia, la società di riscossione tributi ha ricordato con una nota quella scadenza. «La normativa — aggiunge Ribolla — aveva previsto l'obbligo per i Comuni di rescindere i contratti con Equitalia entro il 31 dicembre 2011, mentre



## Perché no

### «Un sacco di fretta per nulla L'abbandono era già previsto»



**Roberto Bruni**  
(centrosinistra)

Sull'abbandono di Equitalia il centrosinistra è freddo. «È un problema propagandistico, che ha poco significato — dice Roberto Bruni, ex sindaco di Bergamo con il centrosinistra e capogruppo della Lista Bruni —. È una battaglia politica della Lega e francamente non ho molta voglia di assecondare la propaganda leghista. Mi sembra fumo negli occhi. E non capisco tutta questa fretta nel rescindere il contratto con Equitalia visto che la legge prevede già che a breve i Comuni possano gestire da soli la riscossione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

successivamente, con la manovra Monti, il termine è stato prorogato al 2013, ma senza dare un'effettiva certezza in merito alle tempistiche».

L'addio a Equitalia annunciato dalla maggioranza raccoglie però critiche fra le opposizioni di centrosinistra. «Ho dei dubbi sulla fattibilità di questa azione — dice Roberto Bruni, capogruppo della Lista Bruni — sul fatto che si possa rescindere un contratto così come pare e piace. È solo demagogia». «Non è una novità della Lega, è un obbligo per i comuni dal 2013», dice Elena Carnevali (Pd), che annuncia la probabile astensione del suo gruppo. «Quest'anno — aggiunge la

consigliera — deve essere usato per trovare una nuova società idonea. Attenzione però a non soffiare sul fuoco». «Mi sembra propaganda», aggiunge Vittorio Grossi (Idv). «Probabilmente mi asterrò — dice Fausto Amorino (Verdi) —. È una scelta da ponderare, serve un ente di pari efficienza». E Giuseppe Mazzoleni (Udc) dice: «È una decisione affrettata. Si parla della possibilità di gestire internamente il servizio, ma ci vuole un'organizzazione di un certo tipo, altrimenti è pura demagogia. Anche se posso essere d'accordo con i contenuti».

**Silvia Seminati**

© RIPRODUZIONE RISERVATA